

L'Amico

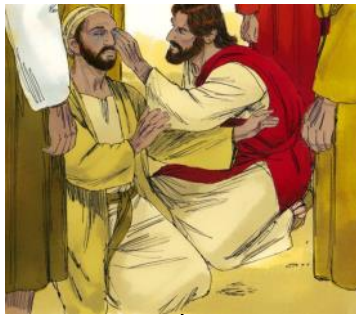
2023
ANNO LXRedazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832E-mail: castelloroganzuolo@libero.itwww.castelloroganzuolo.altervista.orgTelegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 12 – 19/03/2023



IV Domenica di Quaresima

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe»,



che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Il protagonista del racconto è l'ultimo della città, un mendicante cieco dalla nascita, che non ha mai visto il sole né il viso di sua madre. Così povero che non ha nulla, possiede solo se stesso. E Gesù si ferma per lui,

senza che gli abbia chiesto nulla. Fa un po' di fango con polvere e saliva e lo stende su quelle palpebre che coprono il buio. In questo racconto di polvere, saliva, luce, dita, Gesù è Dio che si

contamina con l'uomo, ed è anche l'uomo che si contagia di cielo. Ogni bambino che nasce "viene alla luce" (partorire è un "dare alla luce"), ognuno è una mescolanza di terra e di cielo, di polvere e di luce divina. La nostra vita è un albeggiare continuo. Dio albeggia in noi. Gesù è il custode delle nostre albe, il custode della pienezza della vita e seguirlo è rinascere; aver fede è acquisire «una visione nuova delle cose» (G. Vannucci). Il cieco è dato alla luce, nasce di nuovo con i suoi occhi nuovi, raccontati dal filo rosso di una domanda ripetuta sette volte: come ti si sono aperti gli occhi? Tutti vogliono sapere "come", impadronirsi del segreto di occhi invasi dalla luce, tutti con occhi non nati ancora. La domanda incalzante (come si aprono gli occhi?) indica un desiderio di più luce che abita tutti. L'uomo nato cieco passa da miracolato a imputato. Ai farisei non interessa la persona, ma il caso da manuale; non interessa la vita ritornata a splendere in quegli occhi, ma la "sana" dottrina. E avviano un processo perché è stato guarito di sabato e di sabato non si può, è peccato... Ma che religione è questa che non guarda al bene dell'uomo, ma solo a se stessa e alle sue regole? Per difendere la dottrina negano l'evidenza, per difendere la legge negano la vita. Mettono Dio contro l'uomo, ed è il peggio che possa capitare alla nostra fede. E invece no, gloria di Dio è un mendicante che si alza, un uomo che torna a vita piena e il suo sguardo luminoso, che passa e illumina, dà gioia a Dio più di tutti i comandamenti osservati!

INTENZIONI

SS. MESSE

DOMENICA 19/03/2023**PARROCCHIA 09.30****Lunedì 20/03****S. Martino 07.30**

Def.to De Nadai Luigi

Def.to Leiballi Nilo

Def.ti Soranello Carlo, Santina, Francesco, Bruno e Pina

Martedì 21/03**Parrocchia 18.30**

Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo

Def.ta Ros Clorinda

Def.to Biz Angelo

Mercoledì 22/03**San Fior 08.30****San Fior di Sotto 18.30****Giovedì 23/03****S. Martino 07.30**

Def.to Modolo Luigino

Def.ti Franzago

Def.ta Gottardi Elisa in Franceschin

Def.to Piai Angelo (ann.)

Venerdì 24/03**San Fior 08.30****VIA CRUCIS****San Martino 15.00****San Fior di Sotto 18.30****Sabato 25/03****Parrocchia 18.30**

Def.ta Cesca Graziella

Def.to Tomasella Primo

Def.ti Gava Ottavio, Zussa Rosa e Zambon Franco

Def.to Pavanello Corrado

Def.to Cattai Luigi

Domenica 26/03

Def.ti Cettolin Maria e Leiballi Antonio

Def.to Tonon Angelo Mario

Def.to don Nilo Tonon

Def.to Tonon Antonio

Def.ti di Barattin Carmela

Def.to Tonon Roberto

Def.ti Santantonio Angelo e Antonio

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^a Lettura: I° libro di Samuele (16,6-7.10-13)II^a Lettura: S. Paolo ap. agli Efesini (5,8-14)

Vangelo: Secondo Giovanni (9,1-41)

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 240 (Il Signore è la luce)**Offertorio** _____ n. 82 (Guarda questa offerta)**Comunione** _____ n.217 (Vi darò un cuore...)**Fine** _____ n. 325 (Santa Maria del Cammino)



Consiglio Pastorale Unitario

Per il giorno giovedì 23 marzo ore 20.40 a San Fior di Sotto sono convocati i tre consigli dell'Unità Pastorale. All'ordine del giorno la programmazione della Settimana Santa.

Corso e Amministrazione Battesimi



Riprendono gli incontri in preparazione al Battesimo.

Si svolgeranno nei giorni 20, 27 marzo e 3 aprile presso le aule della canonica di Castello Roganzuolo alle ore 20.45.

I battesimi comunitari saranno celebrati in queste date:

16 Aprile a San Fior di Sotto

23 Aprile a Castello Roganzuolo

30 Aprile a San Fior di Sopra



19 marzo
festa del Papà!

“Un buon padre sa attendere e sa perdonare, dal profondo del cuore. Certo, sa anche correggere con fermezza: non è un padre debole, arrendevole, sentimentale. Il padre che sa correggere senza avvilire è lo stesso che sa proteggere senza risparmiarsi.”
(Papa Francesco)

che sa correggere senza avvilire è lo stesso che sa proteggere senza risparmiarsi”.



Via Crucis giovani Foraniale

da me x te

VENERDI 24 MARZO
Ore 20.30

Partenza dalla chiesa di San Biagio di Baver a Pianzano

In caso di brutto tempo la Via Crucis si svolgerà interamente nella chiesa parrocchiale di Bibano.



QUARESIMA 2023:
La mistica dell'incontro

In giardino vedo una magnolia piena di boccioli ben chiusi. Solo i due che si appoggiano sul tronco di una palma vicina sono di uno sgargiante viola, sbocciati. Bello il contrasto: tronco marrone peloso e viola di fiore aperto. Sembra quasi che la protezione ed il contatto con il tronco abbia permesso alla magnolia di fiorire. Mi è venuta un'assonanza con il titolo: “mistica dell'incontro” e con il Vangelo della Samaritana. Cerco di spiegarmi: la vicinanza, la “protezione” del tronco ha permesso alla magnolia di esprimere il meglio di sé. Per me questa è la valenza di un incontro: essere accolti e accogliere nella reale presenza di se stessi e dell'altro può portare ad una sorgente di bene, sorgente di acqua viva. Qualche incontro, nella verità, può fare male e mettere a nudo nervi scoperti, i cinque mariti della donna Samaritana, ad esempio. L'incontro con Gesù non è pozzo, che blocca e mette al buio. Stare con Gesù è sorgente viva che zampilla. **“Dammi da bere”** dice Gesù alla Samaritana.

Sto ancora “masticando”. Buon proseguimento di cammino di Quaresima.

L

DOMENICA 26 MARZO 2023:

UN POMERIGGIO SPECIALE DI ACCOGLIENZA
NELLE CHIESE APERTE IN TERRA UNESCO

Dal 12 dicembre 2022 il gruppo “Custodi di Bellezza” è entrato a far parte dell'Istituto Diocesano “Beato Toniolo. Le vie dei Santi” -di Pieve di Soligo- sulla base della condivisione di valori ed obiettivi che hanno caratterizzato per oltre dieci anni l'attività dello stesso gruppo Custodi.



La locandina, qui presentata, evidenzia l'adesione dell'Istituto “Beato Toniolo” alla “Giornata regionale per i colli veneti”. Istituita dalla Regione Veneto nel 2021, si svolge la prima domenica di primavera, con lo scopo di favorire la tutela e la valorizzazione

ne delle colline venete, la cui ricchezza è composta non solo da antichi siti storico- religiosi, ma anche da paesaggi, borghi, tradizioni popolari, mestieri in parte scomparsi, nonché dalla cultura eno-gastronomica. L'iniziativa, nella sua componente artistica, è dedicata al tema “Fede e bellezza nell'arte sacra” tramite le “chiese aperte nella terra Patrimonio dell'Umanità Unesco”. Con il patrocinio, fra gli altri, dell'Istituto “Beato Toniolo” alcuni siti religiosi posti nell'area collinare di Conegliano e Valdobbiadene, hanno colto l'iniziativa formando un percorso ideale di conoscenza e di approfondimenti culturali, turistici e religiosi : il Duomo di Santa Maria Assunta di Valdobbiadene, l'antica Pieve di San Pietro di Feletto, la Chiesa di San Vigilio a Col San Martino, l'Abbazia di Santa Maria di Follina e la nostra Chiesa monumentale dei Santi Pietro e Paolo.

Domenica 26 marzo esperti d'arte ed operatori culturali saranno presenti nelle chiese sopra indicate nei tre orari successivi del pomeriggio, come da locandina, per offrire specifiche visite guidate. Con riferimento alla Pieve dei Santi Pietro e Paolo ogni persona o gruppo è libero di organizzare il tempo del percorso secondo le proprie esigenze. I “Custodi di Bellezza” ritengono che questa iniziativa costituisca un'opportunità varia e flessibile non solo per i turisti, ma anche per tutti noi, residenti nelle vicinanze delle località partecipanti. Siamo nel periodo di Quaresima che, come sappiamo, è anche un momento di riflessione che ci prepara alla Pasqua. Condividiamo con Papa Francesco la considerazione che l'arte è testimone della bellezza del creato ed espressione visibile del bene (“Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona” Gn 1, 31).

“La bellezza ... mette la gioia nel cuore degli uomini ed è un frutto prezioso che resiste al logorio del tempo, che unisce le generazioni e le fa comunicare nell'ammirazione” (i Padri del Concilio Vaticano II)

I Custodi di bellezza
